

 	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE <i>ad indirizzo musicale</i> “POLITEAMA” (ex La Masa - Archimede - Federico II)</p> <p>Scuola dell'infanzia - plessi La Masa e Serpotta Scuola primaria - plessi La Masa e Serpotta Scuola secondaria di I grado - plessi Archimede e Federico II</p> <p style="text-align: center;">*****</p>	 
--	--	---

I.C.S. ad indirizzo musicale - "POLITEAMA"-PALERMO
Prot. 0002987 del 01/09/2017
08 (Uscita)

Palermo 01/09/2017

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti

Cari docenti, l'inizio di un nuovo anno scolastico è sempre motivo di riflessione sui contenuti da proporre agli alunni, sulle tematiche da affrontare e sulle strategie didattiche da adottare, al fine di progettare un curriculum che sia coerente con il servizio di istruzione del sistema nazionale, ma anche rispondente ai bisogni formativi dell'utenza ed alle esigenze del territorio.

L'inizio di questo anno scolastico è particolarmente impegnativo alla luce dei nuovi scenari che i Decreti Delegati di cui alla Legge 107 prefigurano e che, a mio avviso, richiedono una sempre maggiore attività di condivisione e compartecipazione dell'azione educativo/didattica/progettuale all'interno della scuola, nonché di interscambio di contenuti, esperienze, attività, best practices, saperi.

Difatti, solo l'azione congiunta e convergente verso obiettivi sentiti quali prioritari e comuni potrà rendere efficaci ed efficienti gli interventi di tutti e di ciascuno, nella consapevolezza che ogni azione posta in essere dovrà partire sempre dall'esigenza prioritaria di apprendimento disciplinare e crescita formativa degli alunni.

Per rendere più efficienti i processi che si mettono in atto nella prassi didattica sarà necessario rimodulare continuamente gli stili di insegnamento, intercettando il mondo dei nostri alunni e delle loro famiglie, dando senso alle loro esperienze di vita, costruendo ambienti di apprendimento motivanti con lo sguardo rivolto costantemente alle competenze chiave europee, spendibili e trasferibili nei vari paesi, in una visione di lifelong-learning.

La scuola dovrà porsi come regolatore di contesto; da qui la necessità di cambiare per essere credibile e competitiva, considerando gli apprendimenti formali, informali e non formali nel rispetto dei tempi del nuovo mondo globalizzato, ma al contempo nella considerazione dei ritmi di sviluppo di ciascun soggetto.

Quello che vi chiedo è di svolgere il vostro lavoro con onestà intellettuale e professionale, spirito di servizio, ricerca costante della qualità nell'ottica del miglioramento continuo e nella consapevolezza che i punti di arrivo di un determinato percorso rappresentano quelli di partenza di ulteriori sviluppi.

Ciò comporta la disponibilità al cambiamento del nostro modus operandi, spesso minacciato dalla routine o, addirittura, dall'autoreferenzialità. Invece è strategico incrementare il nostro profilo professionale, con atteggiamento socratico di chi sa di non sapere in quanto uomo, per consentire all'istituzione scolastica azioni di ampio respiro e di accogliere le istanze locali coniugandole con quelle nazionali ed europee.

Riflettere su quali esperienze dobbiamo proporre agli alunni vuol dire avere sensibilità verso tutta la comunità, poiché il nostro lavoro ha una ricaduta molto più ampia rispetto alla classe in cui si opera ed attiva processi funzionali alla costruzione di quel capitale umano che, nel tempo, si trasforma in capitale sociale.

Se riusciremo a fare una "buona scuola" sicuramente la società ne trarrà benefici ed i futuri cittadini del mondo svolgeranno un ruolo attivo e consapevole nella costruzione della storia umana.

Dovremo sensibilizzare gli alunni sui grandi temi del pianeta: sovrappopolamento, insufficienza delle risorse agro-alimentari ed energetiche, sviluppo sostenibile, energie rinnovabili, convivenza civile e democratica, intercultura. Un ruolo particolare, poi, anche alla luce degli eventi di cronaca internazionale più recente, dovrà avere nel curriculum dell'Istituto l'Educazione alla pace, intesa quale dimensione trasversale ad ogni disciplina e quale elemento fondante delle democrazie moderne.

La formazione dell'uomo e del cittadino che ci è demandata, passa dalla conoscenza non solo delle regole, degli stili di vita, delle culture, dei luoghi che identificano un popolo, ma anche da una consapevolezza sui grandi problemi che affliggono l'umanità. Dovrà, altresì, essere oggetto di approfondimenti contenutistici ogni possibilità che la designazione di capitale della cultura 2018 della nostra città potrà offrire, a partire dalla sensibilizzazione sulla salvaguardia del patrimonio artistico/naturalistico/culturale. Per tali ragioni ritengo che il P.T.O.F. debba essere incentrato su un percorso multidisciplinare ed interdisciplinare, interessando in continuità diacronica la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado, con lo sguardo rivolto alla Scuola Secondaria di Secondo Grado nell'ottica costante dell'orientamento, ed in continuità sincronica il territorio, le agenzie culturali e gli Enti Locali, in uno scenario aperto e flessibile, nonché supportato da un preciso impianto metodologico-didattico.

Le novità che la normativa propone siano, comunque, occasione di riflessione critica, confronto costruttivo, ricerca di prassi operative virtuose e di apprendimento significativo; il tutto sia finalizzato all'ottimizzazione delle risorse ed all'implementazione del "thesaurus" dell'I.C. "Politeama", per cui ringrazio il D.S. che nel delicato ruolo mi ha preceduto, inteso quale piattaforma di partenza per la realizzazione di itinerari efficaci e produttivi all'interno ed all'esterno della scuola.

Auguro a tutti voi un buon anno scolastico.

F.to Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Aurora Fumo
*Firma omessa ai sensi
del D.Lgs del 12/2/1993 art. 3*